



# **Coordinamento Nazionale**

## **FLP Giustizia**



Ministeri e  
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024  
sito internet: [www.flpgiustizia.it](http://www.flpgiustizia.it) e-mail: [flpgiustizia@flp.it](mailto:flpgiustizia@flp.it) - [flpmingiustizia@libero.it](mailto:flpmingiustizia@libero.it)

Prot. n. 166-GIUS-2016

Roma, 06/07/2016

Al Presidente f f del Tribunale di Ancona  
Dott.ssa Francesca Miconi  
Al Dirigente Amministrativo del Tribunale di Ancona  
Dott. Luigino Pisello  
**Ancona SEDE**

**Oggetto: Disservizi dei gruppi frigoriferi del Palazzo di Giustizia di Ancona.**

La scrivente O.S., stigmatizza e prende atto dell'articolo pubblicato sul Corriere Adriatico.it portante il titolo: "**Ancona troppo caldo in Tribunale. Perde i sensi un Ufficiale di PG**", del 5 luglio 2016. L'articolo in parola addirittura afferma .... **la temperatura interna del Palazzo di Giustizia risulta essere superiore a quella esterna** e che gli interventi di soccorso dei volontari della Croce Gialla a un Ufficiale di polizia giudiziaria che si è sentito male per il gran caldo, hanno costretto il personale del 118 a trasportare a braccio l'uomo che non riusciva a stare in piedi in quanto **anche il montacarichi dell'edificio era mal funzionante**. Velocemente e prontamente il sovrintendente Capo della polizia giudiziaria è stato portato al Pronto soccorso di Torrette.

Sig. Presidente occorre subito dare delle pronte risposte al personale del Tribunale di Ancona che dal canto proprio quotidianamente con spirito di abnegazione, sacrificio e lavorando freneticamente consente che l'attività giurisdizionale possa funzionare, pur lavorando in situazione di estrema difficoltà, ogni giorno, gli **Ausiliari della giurisdizione** in servizio mettono nel loro operato quotidiano il massimo impegno.

**Occorre un immediato intervento in osservanza al decreto legislativo 81/2008** su salubrità e salute come evidenziato nella nota del nostro Coordinatore Territoriale Riccardo Minardi, del 4 marzo 2016 dove addirittura, lo stesso, sottolineava che da diversi giorni non funzionava in modo uniforme il sistema" **di "RISCALDAMENTO e che addirittura il termoconvettore al posto di riscaldare l'ambiente produceva aria fredda,** mentre ora "giustamente" nel mese di luglio il problema è assolutamente opposto, in considerazione anche del fatto, che la struttura del Tribunale di Ancona non ha la possibilità di aprire le imposte (per il ricambio dell'aria), e che il tetto con copertura in plexiglas, contribuisce a trattenere il calore e quindi a innalzare la temperatura dell'edificio d'estate e a tenerla fredda in inverno.

I



**Si ricorda che se il microclima nei luoghi di lavoro non è adeguato ci possono essere conseguenze gravi sul benessere e sulla salute dei lavoratori.** Spesso non si attribuisce la giusta importanza al **microclima dell'ambiente lavorativo** e non ci si rende conto che un microclima non adeguato non solo può compromettere la sicurezza e la salute dei lavoratori, ma può creare sensazioni di disagio stress da lavoro correlato e indirettamente anche mobbing.

**I luoghi di lavoro – definiti nel D.Lgs. 81/2008 come *luoghi destinati a ospitare posti di lavoro, ubicati all'interno dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile dal lavoratore nell'ambito del proprio lavoro* - devono essere conformi ai requisiti indicati nell'allegato IV del D.Lgs. 81/2008.**

**Riprendiamo alcune delle indicazioni riportate sulla scheda:**

- **“i locali chiusi** destinati o da destinarsi al lavoro hanno dei requisiti minimi di altezza, cubatura e superficie, stabiliti dai regolamenti comunali. Nelle situazioni in cui i limiti di altezza non possono essere rispettati, è compito dell'autorità di controllo competente per territorio consentire altezze minime inferiori e prescrivere adeguati mezzi di ventilazione o rilasciare deroghe”;

- **“i locali devono:** essere ben difesi dagli agenti atmosferici e provvisti di un sufficiente isolamento termico; essere ben asciutti e difesi dall'umidità; avere aperture sufficienti per un rapido ricambio d'aria, con pavimenti e pareti pulite e facilmente sanificabili;

- **i pavimenti** devono essere stabili, impermeabili, antiscivolo, senza inciampi o avvallamenti. (Vedi scarpette elettriche)

- **le pareti dei locali** devono essere preferibilmente tinteggiate di chiaro. Occorre segnalare le pareti vetrate, le quali devono essere costruite con materiali di sicurezza, sicché, nel caso si rompano, non feriscano i lavoratori”;

- **nei luoghi di lavoro chiusi** è necessario che vi sia aria salubre in quantità sufficiente. Se è in uso un impianto di aerazione in zone a rischio, deve essere sempre tenuto in funzione e deve avere un sistema di allarme per la segnalazione di eventuali guasti. In caso ci sia un impianto di condizionamento d'aria, di climatizzazione o di ventilazione i lavoratori non devono essere esposti a correnti d'aria fastidiosa, né a livelli di rumore eccessivi e dannosi. **Per tutelare la salute dei lavoratori, tutti gli impianti devono essere sottoposti a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione periodici”;**

- Questo dimostra l'importanza “di quello che viene chiamato il microclima, cioè il clima - temperatura, umidità e ventilazione - presente sul posto di lavoro”: se c'è equilibrio fra produzione e dispersione di calore, “la temperatura del nostro corpo sarà relativamente costante, con bassissime oscillazioni. Al contrario, se questo equilibrio viene turbato attraverso accumulo o dispersione di calore, la temperatura media del corpo aumenta o diminuisce, con conseguenze potenzialmente gravi sul benessere e sulla salute”.

---



## Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



È molto importante anche il **ricambio dell'aria**: "l'aria confinata subisce alterazioni di ordine fisico, chimico e biologico dovute sia al tipo di lavorazioni sia alla biologia dell'organismo umano. In particolare i ricambi d'aria "dovrebbero avvenire almeno una volta ogni ora.

Per tutto quanto esposto diventa insostituibile per la salubrità ambientale i sistemi di **condizionamento** e, meglio ancora, la **climatizzazione**: "se realizzati al meglio della tecnologia disponibile ottimizzano tutti i fattori microclimatici (temperatura, umidità, movimento e purezza dell'aria) dando vita ad ambienti con temperatura fra i 22° e i 23°, umidità relativa tra il 40% e il 60%, velocità dell'aria di circa 0,30 metri al secondo ed un abbattimento degli inquinanti nella misura di almeno il 70% in volume".

In questo contesto malgrado le questioni climatiche "**solo per restare in tema**" i lavoratori giudiziari hanno **lavorato per 2 ed hanno svolto attività lavorative anche di due livelli superiori** essi non sono dei "semplici lavoratori amministrativi" **in quanto gli stessi fanno parte della giurisdizione che è composta della magistratura e dagli ausiliari della giurisdizione.**

Non si può continuare a non considerare i luoghi di lavoro dove il personale è relegato a svolgere la propria attività ai limiti della salubrità e salute, **ma sicuramente adatti a incrementare (visti anche i ritmi frenetici di lavoro vedi per esempio orari delle udienze) giornalmente, lo stress da lavoro correlato.**

Pertanto, la scrivente O.S., pur ritenendo valide le richieste inviate per il tramite del comune alla ditta di manutenzione rimaste regolarmente inevase **le chiede Sig. Presidente n.q. di datore di lavoro di agire direttamente tramite il superiore Ministero e risolvere immediatamente le su menzionate disfunzioni climatiche, per dare già il 12 luglio c.a. risposte concrete all'assemblea dei lavoratori indetta dalle RSU e rispondere con dati concreti all'ordine del giorno "Impianto di condizionamento a che punto siamo?"** .

Si resta in attesa di urgente riscontro

**Il Coordinatore Generale Nazionale FLP Giustizia  
( Piero Piazza)**